



COMUNE DI RACCONIGI

PROVINCIA DI CUNEO

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6

OGGETTO :

ARTICOLO 17, COMMA 3 L.R. 56/1977 E S.M.I. – REVISIONE GENERALE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VIGENTE - APPROVAZIONE CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE MODIFICATO.

L'anno **duemilaquattordici**, addì **quindici**, del mese di **marzo**, con inizio seduta alle ore **9** e minuti **00**, nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in sessione **STRAORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA CONVOCAZIONE**, essendo Consiglieri i Sigg.ri:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
Gianpiero BRUNETTI	Sindaco	X	
Andrea G. BELTRANDO	Consigliere	X	
Caterina BERGIA	Consigliere	X	
Enrico FACCILOLO	Consigliere	X	
Ines GHIGO	Consigliere	X	
Angelo GIOVENALE	Consigliere	X	
Antonella MARELLO	Consigliere	X	
Luca MEINARDI	Consigliere	X	
Valerio ODERDA	Consigliere	X	
Luisa PERLO	Consigliere	X	
Giorgio TUNINETTI	Consigliere	X	
	Totale	11	

Sono altresì presenti, in qualità di Assessori Esterni, i Sigg.si:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
Melchiorre CAVALLO	Assessore	X	
Enrico MARIANO	Assessore	X	
Giacomo ROSSO	Assessore	X	
	Totale	3	

Con l'intervento e l'opera del Signor **FLESIA CAPORGNO dott. Paolo**, Segretario Comunale.

Il Signor **Gianpiero BRUNETTI**, nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

I lavori del Consiglio riprendono alle ore 11.35 circa per la trattazione del presente argomento. Sono presenti tutti i Consiglieri, e sono presenti altresì tutti gli Assessori. Gli interventi sono riportati succintamente; viene effettuata fonoregistrazione.

Il Presidente richiama la comunicazione in data 03/03/2014 prot. 3425, con la quale veniva richiesto di valutare la necessità di astensione alla discussione e votazione del verbale di Deliberazione del Progetto Preliminare, nel caso vi fosse una correlazione fra il contenuto della Deliberazione ed i propri interessi o di parenti o affini fino al quarto grado, in base al comma 2, art. 78 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.; dà lettura di stralci di quanto riportato in proposta di deliberazione, in ordine alla necessità di astensione. Illustra le modalità previste per la conduzione dei lavori per la trattazione del presente punto, come da proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che l'art. 78 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - T.U.E.L.) rubricato "Doveri e condizione giuridica" *statuisce al comma 2 che "Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado"*.

Dato parimenti atto che, circa i profili sanzionatori, il successivo comma 4 del medesimo articolo prevede che *"Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico"*.

Rilevato come sia opinione del Giudice amministrativo quella per cui la norma in esame sia *"espressione di un obbligo generale di astensione dei membri di collegi amministrativi che si vengano a trovare in posizione di conflitto di interessi perché portatori di interessi personali, diretti o indiretti, in contrasto potenziale con l'interesse pubblico (cfr. Cons. Stato, Sez. II, 18 febbraio 2004 n. 54863; Sez. IV, 7 ottobre 1998 n. 1291). La ratio di tale obbligo va ricondotta al principio costituzionale dell'imparzialità dell'azione amministrativa sancito dall'art. 97 Cost., a tutela del prestigio della p.a. che deve essere posta al di sopra del sospetto, e costituisce regola tanto ampia quanto insuscettibile di compressione alcuna"* (cfr., *ex multis*, TAR Piemonte, sez. I, 24 aprile 2009, n. 1139);

Rilevato altresì come dai su esposti principi discendono i seguenti corollari:

i) *l'obbligo ricorre per il solo fatto che i membri del Collegio amministrativo siano portatori di interessi divergenti rispetto a quello generale affidato alle cure dell'organo di cui fanno parte, risultando irrilevante, a tal fine, la circostanza che la votazione non avrebbe potuto avere altro apprezzabile esito, che la scelta sia stata in concreto la più utile e la più opportuna per lo stesso interesse pubblico, ovvero che non sia stato dimostrato il fine specifico di realizzare l'interesse privato o il concreto pregiudizio dell'Amministrazione (cfr. Consiglio di Stato, Sez. IV, 26 maggio 2003 n. 2826);*

ii) *i soggetti interessati alle deliberazioni assunte dagli organi collegiali di cui fanno parte devono evitare di partecipare finanche alla discussione, potendo condizionare nel complesso la formazione della volontà assembleare, sicché è irrilevante l'esito della prova di resistenza (cfr. Consiglio di Stato, Sez. IV, 7 ottobre 1998 n. 1291);*

iii) *a tutela dell'immagine dell'Amministrazione, rileva anche il conflitto di interessi potenziale, come evidenziato anche dalla giurisprudenza costituzionale e civile (cfr. Corte Costituzionale, 28 maggio 1975 n. 129; Cassazione Civile, 16 settembre 2002 n. 13507; Consiglio di Stato, Sez. V n. 2970 del 2008);*

iiii) *l'obbligo di astensione non ammette deroghe, neppure con riferimento alle realtà di piccoli comuni, nei quali al più, si ammette la possibilità di fare luogo a votazioni frazionate su singole componenti del piano, di volta in volta senza la presenza di quei consiglieri che possano astrattamente ritenersi interessati, in modo da conciliare l'obbligo di astensione con l'esigenza - improntata al rispetto del principio di democraticità - di evitare il ricorso sistematico al commissario ad acta (cfr. Consiglio di Stato, sez. IV, 16 ottobre 2006 n. 6172 e 26 maggio 2003 n. 2826; TAR Liguria Genova, sez. I, 19 ottobre 2007, n. 1773; TAR Piemonte, sez. I, 24 aprile 2009, n. 1139);*



iv) l'obbligo di astensione del titolare di un pubblico ufficio dal procedimento di adozione di atti nei quali sia interessato egli stesso od un suo prossimo congiunto sussiste per il solo fatto che risulti portatore di interessi personali, che possano trovarsi in conflitto, o anche solo in posizione di divergenza, con quello generale affidato alle cure dell'organo di cui fa parte, ed opera a prescindere dall'applicazione della cosiddetta prova di resistenza" (cfr. TAR Sardegna, sez. II, 6 ottobre 2008, n. 1815);

Dato atto che se in passato – soprattutto nei paesi di media-piccola dimensione – l'unico meccanismo per procedere all'approvazione degli Strumenti in pieno ossequio dell'art 78 TUEL era quello della nomina del commissario *ad acta*, recentemente è l'approvazione parcellizzata dello Strumento Urbanistico che consente all'Ente di svolgere l'attività di pianificazione urbanistica in assoluta imparzialità;

Dato parimenti atto che tale istituto, di chiara e pacifica creazione pretoria, trova peraltro oggi espresso riconoscimento anche nella prassi;

Richiamato, in particolare, il parere reso dal Ministero degli Interni n. 11236/08 – 15900/TU/00 del 21 ottobre 2008 secondo il quale: "(...) quest'ufficio evidenzia che il comma 2 del citato articolo dispone che l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado. Al riguardo è opportuno evidenziare che per l'approvazione delle varianti da apportare al piano regolatore generale è legittima la votazione separata e frazionata e, quindi, hanno l'obbligo di astenersi quei consiglieri che di volta in volta, quando viene discussa e votata una determinata variante, si trovano in una posizione di conflitto di interessi. I Consiglieri che si sono astenuti su singoli punti del disegno pianificatorio, per una loro correlazione diretta ed immediata con gli stessi, potranno, invece, prendere parte alla votazione finale dell'intero piano. La ratio dell'art. 78 T.U.E.L, costituita dall'esigenza di evitare situazioni di conflitto di interesse dei consiglieri comunali deve ritenersi sufficientemente garantita, in quanto il Consigliere "interessato", per quanto riguarda la scelta pianificatoria relativa ai suoi interessi, non è più in condizione di influire, almeno direttamente, sulla stessa in sede di votazione finale, posto che in ordine alla questione si è già formato il consenso senza la sua partecipazione (cfr. sent. TAR Lazio, Sez.II bis n.6506 del 2002 e TAR Veneto Sez.I n.4159/03). Tale situazione appare ragionevole se si tiene presente la situazione dei piccoli comuni, come il caso in esame, in cui gran parte dei consiglieri e loro parenti e affini sono proprietari di terreni incisi dalle previsioni urbanistiche, posto che, ove non si consentisse detta votazione frazionata, sarebbe impossibile per detti comuni procedere all'adozione di strumenti urbanistici generali, con la conseguenza che la formazione di tali strumenti sarebbe riconducibile non alla scelta della collettività locale, ma a quella di un organo esterno - il commissario *ad acta* - che dovrebbe intervenire in via sostitutiva (cfr Tar Trentino Alto Adige- Bolzano-, 29 luglio 1999, n.237 e Tar Veneto, Sez. I, n.4159/03). Nel caso in esame si ritiene che i consiglieri che si trovavano in una posizione di conflitto di interesse dovevano astenersi non dalla discussione e votazione finale, ma dalla discussione e votazione della variante al piano regolatore relativa a zone ove si trovano beni di loro proprietà o di loro parenti";

Richiamate le molteplici decisioni giurisdizionali che riconoscono espressamente la possibilità per un Ente pubblico di ricorrere in sede di approvazione di Strumenti urbanistici a siffatto istituto: tra le altre, a titolo meramente esemplificativo, TAR Lombardia-Milano, sez. II, 1 luglio 2009, n. 4744, laddove è stato chiaramente statuito come "(...) la giurisprudenza (T.A.R. Veneto, sez. I, 06 agosto 2003 n. 4159; T.A.R. Liguria, sez. I, 19 ottobre 2007 n. 1773) ha spesso affermato che il procedimento di votazione frazionata, contrariamente a quanto sostenuto da parte ricorrente, deve ritenersi legittimo. Ciò nella considerazione che non è rinvenibile nell'ordinamento una disposizione che vieti siffatta modalità di votazione. Di contro tale soluzione appare ragionevole e realistica, se si tiene presente la situazione dei piccoli comuni ed in particolare di quello di specie, in cui gran parte dei consiglieri e loro parenti e affini sono proprietari di terreni incisi dalle previsioni urbanistiche, posto che, ove non si consentisse detta votazione frazionata, sarebbe sostanzialmente impossibile per detti comuni procedere all'adozione di strumenti urbanistici generali. Ne conseguirebbe altresì una violazione del principio di democraticità, in quanto la formazione degli strumenti urbanistici, nei predetti comuni, non sarebbe quasi mai riconducibile alla scelta della collettività locale, ma a quella di un organo esterno – il commissario *ad acta* – che necessariamente dovrebbe intervenire in via sostitutiva (cfr. TAR Trentino Alto Adige – Bolzano – 29 luglio 1999, n. 23) (...) Il Collegio non ignora la giurisprudenza (Cons. Stato, 22 giugno 2004 n.4429) secondo la quale "l'art.7 l. n.1150/42, là dove prescrive che gli strumenti di pianificazione generale devono "considerare la totalità del territorio comunale", non si limita a sancire la necessità che il contenuto del piano (o della variante) generale comprenda la disciplina di tutte le aree incluse nel perimetro del Comune, ma impone, come è stato osservato in via di interpretazione (Cons. St., sez. IV, 28 novembre 1994, n.959), l'esame, la discussione e l'approvazione del documento pianificatorio nel suo complesso. Tale conclusione discende oltre che dalla lettera dell'art.7 l. n. 1150/42, dall'esigenza che il regime urbanistico introdotto da un atto riferito alla totalità del territorio comunale venga deliberato in conformità ai criteri uniformi ed agli obiettivi generali contestualmente stabiliti. La portata generale dello strumento in questione implica un esame complessivo ed unitario dei principi che orientano e giustificano le relative scelte pianificatorie nonché dell'impatto di queste ultime sull'assetto dell'intero territorio. Deve quindi ritenersi che l'adozione della variante in votazioni frazionate e separate

di singoli segmenti della nuova disciplina urbanistica non risulti corretta qualora, non sia accompagnata da un'analisi complessiva del suo contenuto globale (...)"

Dato atto che:

tali decisioni si collocano all'interno di un solco giurisprudenziale assolutamente consolidato;

questo Ente, a fronte del dettato normativo di riferimento e delle predette indicazioni rese dalla giurisprudenza, ritiene opportuno ricorrere nel procedimento amministrativo *de quo* all'applicazione dell'istituto della votazione frazionata;

per contro, questo Ente ritiene non opportuno ricorrere ad altre opzioni tecniche di approvazione e/o deliberazione, quali un commissario *ad acta*, giacché:

ne conseguirebbe una possibile e/o potenziale violazione del principio di democraticità, in quanto la formazione dello strumento urbanistico non sarebbe riconducibile alla scelta della collettività locale, ma a quella di un organo esterno, che necessariamente dovrebbe intervenire in via sostitutiva (cfr. TAR Lombardia, sez. II, sentenza n. 4744/2009);

la giurisprudenza, con un orientamento "*realistico*", ammette la possibilità di far luogo a votazioni frazionate su singole componenti del piano, di volta in volta senza la presenza di quei consiglieri che possano astrattamente ritenersi interessati, in modo da conciliare l'obbligo di astensione con l'esigenza – improntata al rispetto del principio di democraticità – di evitare il ricorso sistematico al commissario ad acta (TAR Liguria, I, n. 1773/2007; TAR Veneto, Venezia, I, n. 4159/2003);

l'astensione dei consiglieri dalla votazione in ordine allo strumento urbanistico si impone soltanto allorché la discussione verta su un oggetto specifico rispetto al quale sia evidente la situazione di interessamento del consigliere. Nel caso in cui, invece, (...) il corpo deliberante sia chiamato a deliberare un provvedimento di carattere generale, quale il piano regolatore comunale, l'astensione del consigliere interessato non è necessaria, in quanto il voto del singolo amministratore non riguarda uno specifico "affare" su cui si appunta un personale interesse, ma tocca il contenuto complessivo di un atto, frutto di procedimenti complessi, in cui refluiscano e si compensano interessi molteplici, pubblici, collettivi ed individuali (cfr. Consiglio di Stato, Sez. IV, 28.10.1986, n. 682; TAR Piemonte, I, n. 387/2008);

l'obbligo di astensione, per incompatibilità, dei soggetti membri di organi collegiali ricorra per il solo fatto che essi siano portatori di interessi personali che possono trovarsi in posizione di conflittualità ovvero anche solo di divergenza rispetto a quello, generale, affidato alle cure dell'organo di appartenenza, risultando influente che, nel corso del procedimento, il suddetto organo abbia proceduto in modo imparziale ovvero che non sussista prova che nelle sue determinazioni sia stato condizionato dalla partecipazione di soggetti portatori di interessi personali diversi, atteso che l'obbligo di astensione per incompatibilità è espressione del principio generale di imparzialità e di trasparenza), al quale ogni p.a. deve conformare la propria immagine, prima ancora che la propria azione (v. C.S., sez. IV, dec. 25 settembre 1995 n. 755)." (Consiglio di Stato, V, 3744/2009);

I lavori prevederanno, pertanto, sia in ordine alle controdeduzioni, sia in ordine all'adozione del progetto, dapprima l'illustrazione generale, con possibilità di richiesta di chiarimenti. Si procederà poi a discussione e votazione separata e frazionata per le osservazioni e correlate controdeduzioni, ovvero per gruppi delle stesse, e poi in misura analoga per l'adozione, in modo da agevolare operativamente sia l'analisi delle osservazioni, sia l'astensione e assenza dei consiglieri e di tutti coloro che ritengano per essi sussistere situazioni di "correlazione immediata e diretta" tra relativo contenuto e interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

I professionisti Giorgio Sandrone, Paolo Cavaglià, Antonio Pierro, presenti in sala, sono a disposizione sia per le illustrazioni degli atti, sia per riscontro a chiarimenti puntuali.

Il loro, costituisce mero supporto tecnico, a disposizione del Consiglio, e in tali termini essi interverranno.

Dato atto che in ossequio all'art. 39 del D. Lgs. 33/2013, si è proceduto alle relative pubblicazioni sul sito web dell'Ente (per quanto concerne gli atti e documenti correlati aventi riflessi di efficacia sul governo del territorio, tenuto conto delle limitazioni tecniche riscontrate);

Ritenuto pertanto di disporre l'approvazione del suddetto sistema di conduzione dei lavori del Consiglio;

Acquisito il parere, favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, reso dal dirigente, ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. n. 267/2000, oltre al visto di conformità amministrativa del Segretario comunale;

Con votazione resa in forma palese per alzata di mano;
Presenti 11 Consiglieri;
Astenuiti n. 3 Consiglieri (Oderda, Perlo, Tuninetti);
Votanti 8 Consiglieri;



Voti favorevoli n. 8;
Voti contrari zero;

DELIBERA

di **adottare** il descritto sistema di conduzione dei lavori di approvazione della proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno.

Il Sindaco precisa a questo punto che farà un intervento volto ad illustrare le scelte operate; l'intervento è condotto con riferimento al seguente schema:

La riadozione del progetto preliminare di variante al PRGC è derivata dalla necessità di ottemperare a quanto deliberato dal C.C. nel febbraio 2012 (revisione del dimensionamento del piano, puntualizzazione migliore delle N.T.A., ulteriore acquisizione ed approfondimento dei bisogni manifestati dalla cittadinanza, dalle categorie sociali, produttive ed imprenditoriali (anche in occasione della fase delle osservazioni).

La Variante Generale si era resa necessaria, in luogo ad un semplice aggiornamento del PRGC vigente (predisposto negli anni 1980), in quanto nel frattempo sono notevolmente mutati i criteri metodologici della programmazione urbanistica e relative norme di attuazione (VAS, Valutazione acustica, Valutazione idrogeologica, ecc.):

In generale quindi, gli obiettivi da perseguire sono:

- Prospettare un assetto urbano e territoriale rispettoso del passato e promozionale per il futuro;
- Mantenere e potenziare l'identità culturale del territorio;
- Promuovere la qualità del territorio al fine di migliorare le condizioni urbane ed ambientali, economiche e sociali,
- Promuovere l'attenzione alle problematiche ambientali allo scopo di proteggere e migliorare la salute e la qualità della vita con il mantenimento della varietà della specie, conservando la capacità di riproduzione degli ecosistemi, garantendo l'uso plurimo delle risorse e lo sviluppo sostenibile delle stesse.

In particolare i principali elementi qualificanti della Variante al PRGC in progetto di riadozione sono:

- Contenimento del consumo del territorio, salvaguardia dell'ambiente naturale, agricolo con attenzione ai consumi energetici (bioedilizia, fonti rinnovabili, ecc.);
- L'art. 31, comma 10, delle NTA del PTR dispone che gli strumenti di pianificazione non causino un incremento di aree urbanizzate superiore al 3% di quelle esistenti per ogni quinquennio. Tale disposizione appare nella sua determinatezza come un elemento certamente innovativo nella programmazione territoriale di area vasta, in quanto fino all'approvazione del PTR si è sempre assistito a indicazioni su enunciazioni di principi, piuttosto che disposizioni oggettivamente vincolanti. Se il PTR fissa la 3% la quota massima di consumo di suolo per cinque anni, la presente variante di Revisione generale, ai sensi della L.R. 56/77, ha durata decennale, portando pertanto il parametro al 6% , valore che di seguito sarà verificato sulla base del progetto urbanistico.

Il consumo di suolo stimato, a seguito dell'attuazione delle aree in progetto, risulta pari al 5,46%, in linea con le disposizioni regionali.

- Recupero del Centro storico e delle zone antiche periferiche allo stesso (aree urbanizzate, ma parzialmente via via spopolate a causa delle norme poco incentivanti e peso penalizzanti del vigente PRGC);
- Riequilibrio del sistema urbano coordinato con l'insediamento storico;
- Riorganizzazione e razionalizzazione delle zone per attività artigianali, produttive e commerciali; eliminazione delle difficoltà di collegamento con il centro dovute alla "frattura" della linea ferroviaria;
- Previsione di un sistema viario intercomunale, con conferma delle tangenziali Est ed Ovest (in progetto) con possibilità di interconnessione al sistema del piano territoriale provinciale; razionalizzazione del sistema viario veicolare, ciclabile, pedonale urbano.

In modo specifico gli elementi strutturali dell'assetto territoriale, a cui si è rivolta particolare attenzione, nella Variante generale al PRGC sono riferiti alla:

1. salvaguardia, conservazione e tutela del sistema ambientale naturale con i valori irrinunciabili espressi dalla struttura del paesaggio extraurbano con la presenza del latifondo legato alle cascine storiche, del corso del Maira e delle aree boscate limitrofe, delle balere, mediante norme di tutela specifiche in conformità con la legislazione sovracomunale prevista per le stesse;
2. salvaguardia, tutela del sistema antropico, storico e razionalizzazione di quello di recente formazione mediante:
 - incentivazione (mediante una normativa "non più penalizzante" e parallelamente con agevolazioni sugli oneri di urbanizzazione) del recupero, riuso e riqualificazione del Centro storico e delle aree periferiche allo stesso attraverso piani di conservazione, restauro (anche con interventi di perequazione),



ristrutturazione e rinnovo, attenti ad offrire adeguati livelli abitativi compatibili con la natura e la possibilità di trasformazione di strutture storiche; incentivazione delle funzioni di recupero commerciale e a fini turistici dell'area urbana centrale in rapporto al Castello ed ai monumenti religiosi e civili presenti;

- razionalizzazione del sistema di più recente costruzione, in aree già urbanizzate, con interventi di ricucitura, di riqualificazione di spazi pubblici (verde e parcheggi) e servizi;
- previsione di un sistema di insediamento limitato di nuovo impianto inteso non come "ampliamento", ma come occasione per ridisegnare una parte della città priva di caratteri distintivi (esempio: zona oltre ferrovia, zona verso nord, ecc.), con contenuto consumo di territorio;
- formazione di complementarità tra le funzioni urbane di residenza, produzione, turismo e servizi e fra i caratteri urbani ed i caratteri rurali ancora presenti al margine della città;
- ricollocazione di insediamenti produttivi artigianali ed industriali inglobati nella struttura urbana ed in contrasto e non compatibili con la residenza; completamento e bilanciamento degli attuali insediamenti produttivi in zona propria rispetto alla viabilità esistente; previsione di nuovi insediamenti a margine della circoscrizione Est, con traffico esterno alla zona residenziale e con corridoi "filtro" di spazi a verde;
- salvaguardia del sistema insediativo delle frazioni e dei nuclei sparsi, che svolgono una primaria funzione di presidio del territorio extraurbano (onde impedire lo spopolamento) con incentivazione del recupero del patrimonio anche rurale,
- conservazione della geografia degli insediamenti rurali esistenti, concentrando eventuali espansioni e incentivando il riuso e recupero in alternativa all'abbandono o a nuove costruzioni rurali e riconoscendo i caratteri storico tradizionali di alcune cascine;
- previsione di un'area, in recepimento del Piano insediamenti commerciali, di dimensioni contenute, lungo la bretella Ovest prevalentemente a destinazione terziaria commerciale, da attuare con strumento urbanistico esecutivo (che garantisca la salvaguardia dei con visuali esistenti dal viale di accesso alla città con area a verde e tipologie edilizie consone all'ambiente) per attività economiche commerciali di piccola/media dimensione e terziarie, quali la destinazione ricettiva, spazi espositivi, attività per lo spettacolo, il tempo libero, lo sport, ecc..

3- Riqualificazione del sistema di viabilità ed accessibilità, costituita da:

- potenziamento del riferimento del traffico sulla circoscrizione Est dati i rapporti con il sistema territoriale e media-lunga distanza (Torino, autostrada TO/SV) e a breve distanza (Caramagna, Carmagnola, Cavallermaggiore, ecc.);
- realizzazione della bretella Ovest verso Murello, Casalgrasso, ecc., per liberare il viale monumentale ed il Borgo Macra dal traffico e restituendo al viale di accesso una funzione urbana con valore turistico;
- previsione della viabilità di servizio agli insediamenti produttivi esterna alla zona residenziale e di mantenimento del traffico pesante esterno alle aree residenziali e di delimitazione dell'ambito urbano rispetto al territorio agricolo;
- miglioramento della viabilità urbana e razionalizzazione dei parcheggi nel centro urbano con previsione di percorsi ciclabili e pedonali utilizzabili sia ai fini turistici di collegamento dei poli di interesse socio-culturale (Castello, cascine Savoia, ex Ospedale Psichiatrico, sponde del Maira,), sia per fruizione quotidiana (mobilità alternativa);
- previsione del sottopasso ferroviario in Via Caramagna (veicoli traffico urbano, percorsi ciclabile e pedonale in percorsi protetti).

4 - Riqualificazione dell'area ex Ospedale Psichiatrico con funzioni (istruzione, servizi di interesse collettivo) compatibili con l'impianto storico e architettonico e da integrare con la città, eliminando la condizione di "chiusura", tanto per le parti costruite, che per gli spazi aperti (parco urbano in uso anche alla città).

5 - Riqualificazione e trasformazione, compatibile con il contesto ambientale della zona, alla "porta" Nord di ingresso alla città della struttura in abbandono dell'ex zuccherificio.

Questi sono i principi e gli obiettivi politici che l'Amministrazione comunale si è posta di raggiungere con le modifiche alla Variante del PRGC che oggi portiamo in discussione e in adozione in Consiglio Comunale con l'impegno di riduzione del consumo del suolo che i Capigruppo della passata Amministrazione ci hanno lasciato. I Professionisti hanno dato precisa attuazione, con la cartografia e la normativa, alle indicazioni che ho illustrato e che hanno ricevuto dall'Amministrazione.

Ringrazia, poi, l'Assessore Rosso, che ha dato tutto il proprio tempo per i lavori relativi al piano, evidenziando che l'impegno degli amministratori è stato quello di cittadini, per una maggiore vivibilità della città; ringrazia il Consigliere delegato Giovenale, i Consiglieri di Minoranza che hanno partecipato ai lavori; ringrazia i professionisti dello studio Mellano, oltre ai professionisti Pierro, Carpinello, Barillà, Parussa e Perrone, questi ultimi anche a rappresentanza dei professionisti locali; infine, ringrazia i tecnici comunali, dr. Crociani, arch. Tuninetti e geom. Cortassa.

assunt
il tutto
l'acco
agrico
mano
notev
l'uffi
versc
proc
l'alle
Con
la L
vari
Nel
l'ap
del
Reg
cor
am
co



og
se

Dà quindi la parola all'Assessore Rosso, che si associa ai ringraziamenti profusi dal Sindaco, e ricorda l'impegno assunto nel febbraio 2012, per la riduzione del 30% delle aree edificabili, mettendo altresì mano a una nuova normativa, il tutto peraltro condiviso in incontro dei capigruppo consiliari (esce il Vice Sindaco Beltrando); ricorda in particolare l'accordo firmato dai capigruppo (esce il Consigliere Oderda, rientra il Vice Sindaco Beltrando), oltre al fatto che molti agricoltori avevano chiesto che il terreno ritornasse agricolo (rientra il Consigliere Oderda). Sottolinea che una grossa mano è stata proprio data ai privati cittadini, i gruppi di professionisti di Racconigi, mediante le osservazioni, con una notevole partecipazione da parte della città. Evidenzia che le osservazioni sono state esaminate con i redattori del piano, l'ufficio di piano, con la commissione urbanistica, con conseguente riscrizione della parte cartografica e normativa; verso novembre era stato consegnato il lavoro, riesaminato in commissione. Ricorda che vi sarebbe stata anche una procedura alternativa, consentita dalla nuova legge urbanistica, e relaziona con riferimento a schema del quale chiede l'allegazione a verbale:

Con delibere del 25 marzo 2013 e del 12 agosto 2103, la Regione Piemonte ha provveduto a modificare ed aggiornare la Legge Regionale Urbanistica (LR n. 56/77 "Tutela ed Uso del Suolo"), rettificando le procedure approvative delle varianti ai PRGC.

Nel merito di questi aspetti poiché il procedimento di variante è stato avviato formalmente in data 29/06/2006 con l'approvazione della Delibera Programmatica, proseguito con l'adozione del Progetto Preliminare con deliberazione del 23/02/2012, e quindi in tempi antecedenti l'entrata in vigore della L.R. 3/2013 (modifiche alla Legge Urbanistica Regionale – BUR n. 22 del 30/05/2013) e della LR 17/2013 (12/08/2013), l'Amministrazione comunale ha deciso di concludere l'iter di approvazione della presente revisione al PRGC secondo la procedura in vigore nella versione antecedente alle modifiche successivamente introdotte dalla recente revisione della L.U.R. (art. 15 L.R. 56/77 – art. 89 comma 3 L.R. 3/2013).

Il Sindaco dà lettura di stralci della proposta di deliberazione, evidenziando che i gruppi di minoranza hanno oggi ancora presentato una osservazione (allegata al presente verbale); rileva pertanto la necessità di sospendere la seduta, per la relativa istruttoria, affinché il Consiglio possa prenderne atto.

Senza rilievi da parte di alcuno, il Sindaco sospende pertanto la seduta alle ore 12,25 circa.

Alle ore 13.53 circa viene ripresa la seduta. Sono presenti tutti i Consiglieri, nonché tutti gli Assessori.

Il Sindaco informa che durante la sospensione si è proceduto anche allo svolgimento di seduta della Commissione urbanistica.

Premesso che:

Il 23 febbraio 2012, con deliberazione n. 14, il Consiglio Comunale adottava il Progetto Preliminare della Variante Generale di "revisione" del vigente Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi degli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977, n. 56 e s.m.i. Nello stesso provvedimento si deliberava di "impegnare l'Amministrazione a valutare una riduzione significativa delle capacità insediative".

L'11 aprile 2012, si teneva una riunione dei Capi Gruppo, concernente l'originario impegno assunto dal Consiglio Comunale, in ordine ad una possibile ridefinizione di talune aree e precisamente:

"Zone consolidate residenziali "BR.1" attraverso una soluzione volta a definire percorsi incentivanti per il recupero del patrimonio edilizio esistente;

Zone residenziali di nuovo impianto individuate – Aree "CR3/13" e "CR3/16";

Zone artigianali e produttive di nuovo impianto "DI" con particolare riguardo all'area attestata in corrispondenza del sito ILVA in proprietà di coltivatori diretti – Area "DI/01" e di altra corrente lungo la strada regionale 20, nella parte a Sud dell'abitato, Area "DI/15";

Zone destinate ad attività di interesse collettivo e precisamente Area "TP/s/01" "Nuovo polo ludico sportivo"; a condizione che tali interventi non modifichino sostanzialmente il Progetto Preliminare adottato".

Tuttavia veniva precisato che "Se gli interventi necessari affinché il PRG venga approvato dalla Regione dovranno modificare lo stesso in modo sostanziale è opportuno e necessario che siano adottati".

Il P.R.G.C. vigente della Città di Racconigi è stato approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-25593 del 07 ottobre 1998 (pubblicato sul B.U.R. Piemonte n. 42 del 21/10/1998); Allo stesso P.R.G.C. vigente, dal marzo 1999 ad oggi, sono state apportate 35 Varianti Parziali e 8 Modificazioni non costituenti Variante, tutte sono pervenute alla loro conclusione del loro iter procedurale.

Il Comune di Racconigi ha approvato con D.C.C. n. 64 del 27.12.2007 (pubblicata sul BUR Piemonte n. 6 del 07.02.2008) il Regolamento Edilizio conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte; approvazione e modifica delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 25.10.2011 (pubblicato sul BUR Piemonte n. 46 del 17.11.2011), approvazione seconda modifica delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 29.11.2012 (pubblicato sul BUR Piemonte n. 52 del 27.12.2012).

L'Amministrazione Comunale di Racconigi, con precedente deliberazione, assunta in questa stessa seduta, ha inoltre provveduto, ai sensi del testo coordinato della D.C.R. 191 – 43016 del 20 novembre 2012, a revisionare i criteri per il riconoscimento delle zone di insediamento commerciale.

La Regione Piemonte ha emanato con D.G.R. 09.06.2008 n. 12-8931 un atto di indirizzo e coordinamento (ex art.3, ci, lett. e) l.r. 44/2000) dal titolo "Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e programmi" volto a garantire la coerenza tra l'articolo 20 della l.r. 40/98 e la direttiva 2001/42/CE concernente "La valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente" da cui discende la legislazione nazionale di recepimento: D. lgs 152/2006 come "corretto" dal D. lgs 4/2008.

Il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della Variante Generale al PRG vigente è stato avviato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 157 del 20/05/2009, sulla base dell'art. 20 della L.R./1998, della parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e della D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008, con l'individuazione dell'Autorità Procedente, degli uffici comunali competenti, dell'Autorità preposta e dei Soggetti Competenti in materia ambientale e dei Soggetti interessati da consultare.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 218 del 15/07/2009 sono stati definiti gli obiettivi di sostenibilità ambientale da inserire nella Valutazione Ambientale Strategica della Variante Generale al PRGC vigente.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 05/05/2010 è stato condiviso il Documento Tecnico Preliminare per l'avvio della fase di scoping della Valutazione Ambientale Strategica della Variante Generale al PRGC vigente. Tale documento è stato successivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 07/06/2010.

Tale documento è stato trasmesso a tutti i Soggetti Competenti in Materia Ambientale al fine dell'espressione dei relativi pareri di competenza. Sono pervenuti nove (9) pareri. La Regione Piemonte, in qualità di "Autorità preposta alla VAS", in data 09/12/2010, ha trasmesso il proprio parere datato 07/12/2010.

Dell'approvazione dello stesso Documento Tecnico Preliminare è stata data specifica notizia anche ai Soggetti Interessati in materia ambientale, al fine della presentazione di eventuali osservazioni/pareri. In merito non sono pervenute osservazioni.

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 23/02/2012 è stato adottato il Progetto Preliminare della Variante Generale al PRG completo del Rapporto Ambientale (comprensivo del Piano di Monitoraggio), della Valutazione di incidenza dei Siti di Interesse Comunitario interessati dalle previsioni del PRGC e la Sintesi non tecnica.

La documentazione di VAS è stata trasmessa a tutti i Soggetti Competenti in Materia Ambientale ed è stata data specifica notizia anche ai Soggetti Interessati in materia ambientale, al fine della presentazione di pareri/osservazioni. In merito sono pervenute cinque (5) pareri/osservazioni ai quali si è controdedotto apportando modifiche ed integrazioni agli elaborati di VAS.

Ai sensi degli artt. 15 e 17 della L.R. 56/77 ed s.m.i. il Progetto Preliminare è stato depositato presso la segreteria del Comune e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi, dal 6.03.2012 al 4.04.2012, durante i quali chiunque poteva prenderne visione; inoltre è stato messo a disposizione degli Organi ed Enti di cui al 2° comma di detto art. 15.

Nei successivi 30 giorni, dal 5.04.2012 al 4.05.2012, sono state presentate n. 62 osservazioni, e al di fuori di questo termine ne sono state presentate ulteriori n. 32 (una in data odierna); le 94 osservazioni complessive sono interamente raccolte nel fascicolo denominato "Registro delle Osservazioni pervenute al progetto preliminare della variante di revisione generale del PRGC vigente adottato con D.C.C. n. 14/2012" che, redatto dal Segretario Comunale (integrato in data odierna), unitamente alle osservazioni pervenute, è agli atti del Consiglio Comunale, sono inoltre pervenuti n. 4 pareri da parte degli Enti sovraordinati competenti in materia di governo del territorio e tematiche ambientali.



tratta
ossec
term
risul
per c

Con
dell

Pre

inc
oss
rig

DC
pu
El
os
os
R
pe

e
s

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto, per il principio di correttezza amministrativa e di equità di trattamento, di procedere all'esame di tutte le osservazioni, ivi comprese quelle pervenute fuori termine e comunque in ossequio alla Circolare del P.G.R. del 18.07.1989 16/URE punto 3.1 ("Se sono pervenute osservazioni e proposte fuori termine il Consiglio Comunale non ha l'obbligo di esaminarle, tuttavia qualora ritenga di esaminarle, il che dovrà risultare nell'atto deliberativo, dovranno essere prese in esame tutte ed a ciascuna si dovrà controdedurre così come per quelle pervenute entro il termine").

Ciascuna delle 94 osservazioni unitamente ai n. 4 pareri degli Enti sovraordinati sono stati esaminati dalla Commissione Consiliare per l'Urbanistica in numerose sedute¹ con l'apporto tecnico del team di professionisti incaricati della redazione della variante della revisione generale del P.R.G.C. e degli uffici comunali.

Da ultimo, la medesima Commissione ha analizzato le osservazioni pervenute, nonché le modifiche al Progetto Preliminare indotte ed alla conseguente redazione del progetto preliminare modificato.

Alla luce delle risultanze emerse dall'esame della Commissione Consiliare per l'Urbanistica i professionisti incaricati hanno proceduto alla predisposizione del documento conclusivo di controdeduzione alle predette osservazioni, con il quale le stesse vengono accolte (in numero di 40), parzialmente accolte (in numero di 39) o rigettate (in numero di 19).

In tale documento, acquisito a protocollo generale in data 10.3.2014, prot. 3808, individuato con la sigla **DC.01**, denominato **"RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE – alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Progetto Preliminare adottato con D.C.C. n.14 del 24/02/2012; e relativi allegati (Allegato A – Elenco delle osservazioni pervenute presso gli uffici comunali; Allegato B – Controdeduzioni puntuali alle osservazioni pervenute presso gli uffici comunali)"**, come peraltro integrato da atti redatti in data odierna, a seguito osservazione oggi pervenuta, a seguito della pubblicazione degli elaborati di Progetto Preliminare della Variante di Revisione del PRGC vigente adottata con DCC n. 14 del 23.02.2012, per ogni osservazione è riportata la motivazione per cui la stessa è accolta, parzialmente accolta o rigettata.

La suddetta Relazione di controdeduzione alle osservazioni pervenute, a seguito della pubblicazione degli elaborati di Progetto Preliminare della Variante di Revisione del PRGC vigente adottata con DCC n. 14 del 23.02.2012, si compone dei seguenti allegati:

- | | |
|------------------|---|
| DC.01 | RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE – alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Progetto Preliminare adottato con D.C.C. n.14 del 23/02/2012; e relativi allegati (Allegato A – Elenco delle osservazioni pervenute presso gli uffici comunali; Allegato B – Controdeduzioni puntuali alle osservazioni pervenute presso gli uffici comunali.) - come integrata in data odierna; |
| DC.02/a-e | LOCALIZZAZIONE E IDENTIFICAZIONE DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE IN SEGUITO ALLA PUBBLICAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE – Elaborazione sulle tavole del Progetto Preliminare adottato con D.C.C. n. 14 del 23/02/2012; scala 1:5.000 |
| DC.03/1 | NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE – DOCUMENTO COORDINATO a seguito delle modifiche introdotte dalle controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare adottato con D.C.C. n. 14 del 23/02/2012; |
| DC.03/2 | SCHEDE D'AREA – DOCUMENTO COORDINATO a seguito delle modifiche introdotte dalle controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare adottato con D.C.C. n. 14 del 23/02/2012. |

L'accoglimento di alcune osservazioni ha comportato modifiche sostanziali al Progetto Preliminare che richiedono la ripubblicazione del medesimo nella stesura modificata, nel rispetto della già citata Circolare 16/URE che al punto 3.1 penultima linea riportata " ...tuttavia se l'accoglimento parziale o totale delle osservazioni comporta modifiche sostanziali al progetto preliminare occorre procedere a nuova adozione dello stesso e alla ripubblicazione delle parti modificate ...".

Il Progetto Preliminare modificato della revisione generale al PRGC, dopo l'adozione sarà depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato, per estratto, all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi durante i quali chiunque potrà

¹ Sedute della Commissione Consiliare Comunale n. 3 Edilizia, Urbanistica, Lavori Pubblici, Ambiente, Protezione Civile, Agricoltura: 19.2.2013, 28.2.2013, 13.3.2013, 26.3.2013, 19.12.2013, 14.1.2014, 23.1.2014, 6.2.2014 e 15.3.2014.

prenderne visione; nei successivi trenta giorni chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i..

Le osservazioni potranno riguardare le modifiche intervenute tra Progetto Preliminare ed il Progetto aggiornato sinteticamente illustrate negli allegati del documento di controdeduzione di seguito elencati:

- DC.02/a-e** **LOCALIZZAZIONE E IDENTIFICAZIONE DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE IN SEGUITO ALLA PUBBLICAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE** – Elaborazione sulle tavole del Progetto Preliminare adottato con D.C.C. n. 14 del 23/02/2012; scala 1:5.000
- DC.03/1** **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE** – DOCUMENTO COORDINATO a seguito delle modifiche introdotte dalle controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare adottato con D.C.C. n.14 del 23/02/2012;
- DC.03/2** **SCHEDE D'AREA** – DOCUMENTO COORDINATO a seguito delle modifiche introdotte dalle controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare adottato con D.C.C. n. 14 del 23/02/2012.

Per il prosieguo dell'iter si farà poi espresso riferimento ai disposti dell'art. 15, della L.R. 56/77 ed s.m.i., e alla Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 18.07.1989, n° 16/URE.

Il Progetto Preliminare modificato della revisione generale al PRGC, acquisito al protocollo generale dell'Ente, contestualmente alla Relazione di controdeduzione alle osservazioni di cui sopra, contiene le modifiche di integrazioni cartografiche e normative conseguenti al recepimento delle controdeduzioni relative alle osservazioni accolte o parzialmente accolte e si compone dei seguenti elaborati:

Gli Elaborati descrittivi del Progetto:

- P1/1:** Relazione Illustrativa – Schema progetto preliminare;
- P1/2:** Quadri Sinottici – Elenco zone urbanistiche e Quadri riassuntivi - Allegato alla Relazione Illustrativa;
- P1/3:** Schema direttore - Scala 1:15.000.
- Le Norme Tecniche di Attuazione, articolate in:
- P2/1:** Norme Tecniche di Attuazione;
- P2/2:** Schede d'area;
- **Le Tavole di Piano, così suddivise:**
- P3/1:** Planimetria sintetica del P.R.G.C., rappresentativa anche delle fasce marginali dei Comuni contermini – scala 1:25.000;
- P3/2a-e:** Planimetria di Progetto: Territorio – scala 1:5.000;
- P3/3a-e:** Planimetria di Progetto: Concentrico e nuclei rurali – scala 1:2.000;
- P3/4:** Planimetria di Progetto: Insediamenti urbani a carattere ambientale (zona A.1) – Centro Storico – scala 1:500.
- **Gli Allegati Tecnici, comprendenti:**
- AT1/1:** Inquadramento territoriale
Stralcio del P.T.P. della Provincia di Cuneo – scala 1:25.000;
- AT1/2:** Inquadramento territoriale
Aspetto infrastrutturale territoriale – scala 1:50.000;
- AT2/1a-b:** Vincoli limitazioni e valori
Carta dei vincoli derivanti da piani sovraordinati, valori paesistici e fasce di rispetto
scala 1:10.000;
- AT2/2a-b:** Vincoli limitazioni e valori
Carta delle emergenze architettoniche ed ambientali - scala 1:10.000;
- AT2/3:** Vincoli limitazioni e valori
Documentazione fotografica delle emergenze architettoniche ed ambientali;
- AT3/1:** Analisi del paesaggio e dei tessuti edificati
Carta dell'uso del suolo in atto ai fini agricoli, forestali ed estrattivi
scala 1:10.000;
- AT3/2:** Analisi del paesaggio e dei tessuti edificati
Caratteri strutturali e visuali percettivi del paesaggio - scala 1:10.000;
- AT3/3:** Analisi del paesaggio e dei tessuti edificati
Carta delle polarità urbane e loro connessioni - scala 1:10.000;
- AT4/1:** Analisi storiche dell'evoluzione del territorio
Schemi dello sviluppo della struttura territoriale urbana nella storia e in relazione alla pianificazione urbanistica - scale varie;



- AT5/1a-e: Indagini dello stato di fatto - Attuazione del P.R.G.C. vigente
Residui di piano: analisi delle aree edificabili e delle aree a servizi (art. 21 L.R. 56/1977 e s.m.i.) - scala 1:5.000;
- AT6/1a-e: Indagini dello stato di fatto - Analisi del patrimonio pubblico
Aree di proprietà pubblica e di Enti - scala 1:5.000;
- AT7/1a-e: Indagini dello stato di fatto - Analisi del tessuto edificato
Individuazione di aree a impianto urbanistico omogeneo - scala 1:5.000;
- AT7/2: Indagini dello stato di fatto - Analisi del tessuto edificato esistente
Nucleo di impianto originario: caratterizzazione degli organismi edilizi - scala 1:500;
- AT8/1a-e: Indagini dello stato di fatto - Infrastrutture a rete
Reti infrastrutturali: rete idrica (acquedotti), rete fognaria, rete gas, rete elettrica scala 1:5.000;

La **Scheda quantitativa dei dati urbani** secondo il modello fornito dalla Regione

La **Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)** comprendente:

- VAS 1: Rapporto Ambientale;
VAS 2: Valutazione di incidenza;
VAS 3: Sintesi non Tecnica;

La **Relazione Geologico Tecnica** comprendente:

Elaborati Geologici:

- Elaborato G1-A: Relazione geologico-tecnica, quadro del dissesto idrogeologico e della pericolosità geomorfologica

Allegato Adeguamento DGR 13/06/2011 n.17-2172:

Relazione geologico-tecnica illustrativa - Carta delle indagini - Carta geologico tecnica
Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS) - scala 1:10.000

- Allegato A: Dati idrogeologici, geotecnici e geofisici
Allegato B: Schede di rilievo delle opere di difesa SICOD
Allegato C: Risultati delle indagini geognostiche realizzate all'interno delle aree di nuovo impianto
Elaborato G1-B: Norme di attuazione geologico-techniche
Tavola G2: Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni - scala 1:10.000
Tavola G3: Carta della dinamica fluviale, del reticolo idrografico principale e secondario e delle opere di difesa idraulica censite - scala 1:10.000
Tavola G4: Carta idrogeologica con schema litostratigrafico - scala 1:10.000
Tavola G5: Carta degli ultimi eventi alluvionali - scala 1:10.000
Tavola G6: Carta geologico-geomorfologica e dei dissesti - scala 1:10.000
Tavola G7: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica - scala 1:10.000

Elaborato G8: Relazione geologico-tecnica inerente le nuove previsioni di piano

Elaborati Idraulici:

- Elaborato I1: Relazione idraulica inerente la verifica delle condizioni di rischio residuo a valle del ponte di via Regina Margherita
- Tavola I2: Planimetria aree esondabili ed ubicazione sezioni idrauliche utilizzate per la verifica delle condizioni di rischio residuo a valle del ponte di via Regina Margherita - scala 1:2.000
- Elaborato I3: Relazione idraulica inerente la verifica di compatibilità delle Zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione
- Tavola I4: Planimetria aree esondabili ed ubicazione sezioni idrauliche utilizzate per la verifica di compatibilità delle Zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione - scala 1:2.000
- Tavola I5: Sezioni idrauliche da 1-200 a 6-150 utilizzate per la verifica di compatibilità delle Zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione - scala 1:2.000 - 1:1.000
- Tavola I6: Sezioni idrauliche da 7-140 a 11-60 utilizzate per la verifica di compatibilità delle Zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione - scala 1:2.000 - 1:1.000

La **Verifica di compatibilità acustica** comprendente:

- AC1: Valutazione di compatibilità acustica;

Gli elaborati sono stati redatti, rispettivamente:

dal gruppo di lavoro costituito dallo Studio Mellano Associati di Torino, nelle persone del Dott. Ing. Giorgio SANDRONE e Dott. Ing. Paolo CAVAGLIA', per ciò che attiene agli elaborati di carattere urbanistico ed ambientale;

dall'Ing. Antonio PIERRO per gli elaborati di carattere ambientale;
dal Dott. Geol. Paolo BARILLA', per ciò che attiene agli elaborati di carattere geologico
dalla Dott.ssa Sarà CARPINELLO per ciò che attiene la Verifica di compatibilità acustica.

Preso atto che l'approvazione del provvedimento rientra nella competenza deliberativa del Consiglio;

Acquisito il parere in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di deliberazione, rilasciato in data 15.03.2014, dal Dirigente UMD 2, agli atti, come integrato in data odierna, in relazione alla disamina dell'ulteriore osservazione pervenuta;

Acquisito il visto di conformità amministrativa del Segretario comunale (come integrato in data odierna, in relazione alla disamina dell'ulteriore osservazione pervenuta);

Dato atto che i suddetti pareri/visto riguardano la proposta di deliberazione nel suo complesso;

Dato atto dell'esito della illustrazione e discussione, di cui a resoconto sintetico punti salienti del segretario, nel corpo della deliberazione;

Con votazione espressa per alzata di mano, da cui risultano:

- Presenti 11 Consiglieri;
- Astenuti n. 3 Consiglieri (Oderda, Tuninetti, Perlo);
- Votanti 8 Consiglieri;
- Voti favorevoli n.8;
- Voti contrari: zero

D E L I B E R A

di **dare atto** che nell'arco dei trenta giorni successivi al periodo di pubblicazione e deposito del Progetto Preliminare della Variante di Revisione generale al vigente P.R.G.C. adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 23.02.2012, ovvero dal 5.4.2012 al 4.5.2012, sono pervenute nei termini n. 62 osservazioni e fuori dei termini n. 32, per un totale di n. 94 e n. 4 pareri degli Enti sovraordinati il tutto come contenuto nel fascicolo denominato "Registro delle Osservazioni pervenute al progetto preliminare della variante di revisione generale del PRGC vigente adottato con D.C.C. n 14 del 23.02.2012" integrato in data odierna, a firma del Segretario Comunale, che congiuntamente alle osservazioni pervenute è agli atti del Consiglio Comunale;

di **prendere atto** della "Relazione di controdeduzione alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione degli elaborati di Progetto Preliminare della Variante di Revisione al P.R.G.C. pubblicazione degli elaborati di Progetto Preliminare della Variante di Revisione al P.R.G.C. vigente adottati con D.C.C, n. 14 del 23.02.2012", predisposta dal team di professionisti incaricati all'uopo, che si compone dei seguenti elaborati (e integrata in data odierna a seguito ulteriore osservazione pervenuta in data odierna):

- DC.01 **RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE** – alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Progetto Preliminare adottato con D.C.C. n.14 del 23/02/2012; e relativi allegati (Allegato A – Elenco delle osservazioni pervenute presso gli uffici comunali; Allegato B – Controdeduzioni puntuali alle osservazioni pervenute presso gli uffici comunali.) - come integrato in data odierna;
- DC.02/a-e **LOCALIZZAZIONE E IDENTIFICAZIONE DELLE OSSERVAZIONI Pervenute in seguito alla pubblicazione del Progetto Preliminare** – Elaborazione sulle tavole del Progetto Preliminare adottato con D.C.C. n. 14 del 23/02/2012; scala 1:5.000
- DC.03/1 **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE** – DOCUMENTO COORDINATO a seguito delle modifiche introdotte dalle controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare adottato con D.C.C. n. 14 del 23/02/2012;
- DC.03/2 **SCHEDE D'AREA** – DOCUMENTO COORDINATO a seguito delle modifiche introdotte dalle controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare adottato con D.C.C. n. 14 del 23/02/2012.

A questo punto (ore 14.00 circa) il Sindaco rileva la necessità di sospensione della seduta, per disporre l'illustrazione meramente tecnica delle sole osservazioni e controdeduzioni, a cura dei professionisti, presenti in sala tra il pubblico. Senza rilievo di alcuno, procede a sospensione della seduta.

L'ill
e con

Il Si
l'illu
Sen:
mer
L'ill
tecr
All
Ass
Ap
rel:

Il
aff
(ri
di:

Il
ch
ev
sp
v

C
a
t
c
i



L'illustrazione avviene a cura dei professionisti Sandrone, Cavaglià, ciascuno con riferimento al proprio ambito tecnico, e con l'ausilio di proiezione di diapositive. Durante la sospensione non si procede neppure a fonoregistrazione.

Il Sindaco dichiara riaperta la seduta alle ore 14.20 circa. Il Consigliere Tuninetti e il consigliere Oderda chiedono che l'illustrazione venga svolta anche per gli elaborati di piano.

Senza rilievi di alcuno, il Sindaco sospende nuovamente la seduta, alle ore 14.23 circa, per consentire l'illustrazione meramente tecnica degli elaborati di piano aggiornati, a cura dei professionisti, presenti in sala tra il pubblico. L'illustrazione avviene a cura dei professionisti Sandrone, Cavaglià, Piero, ciascuno con riferimento al proprio ambito tecnico, e con l'ausilio di proiezione di diapositive. Durante la sospensione non si procede neppure a fonoregistrazione.

Alle ore 15.20 circa il Sindaco dichiara la ripresa dei lavori del Consiglio. Sono presenti tutti i Consiglieri e tutti gli Assessori. Spiega che si è provveduto alla illustrazione congiunta delle osservazioni ed elaborati di piano.

Aprire pertanto la discussione con riferimento al primo dei punti indicati in proposta di deliberazione, e precisamente alla relazione di controdeduzioni, per la parte non riguardante le osservazioni nn. 44, 74, 80, 92.

Il Consigliere Oderda preannuncia che il proprio intervento sarà a più ampio perimetro, e il Sindaco riscontra affermativamente, precisando però che occorre, nella discussione, tener conto dell'ambito come sopra precisato (rielenca le osservazioni con riferimento alle quali (ed elaborati di piano modificati) non deve vertere, in questa fase, la discussione e votazione).

Il Consigliere Oderda si associa al ringraziamento nei confronti dei professionisti, per la disponibilità e pazienza, oltre che nei confronti dei tecnici del Comune. Ritene di non entrare nel merito delle norme tecniche di attuazione, evidenziando peraltro che nella precedente stesura non si erano raggiunti gli obiettivi prefissati, mentre ora si aprono spazi nuovi; si compiace del fatto che le aree edificabili siano state ridotte, anche se si sarebbe potuto fare di meglio, se vi fosse stata la disponibilità dell'Amministrazione a raccogliere certe idee.

Osserva che lo sviluppo antropico non è stato quello previsto, e vi sono anche ulteriori difficoltà: i collegamenti con le altre città, ad esempio; percepisce meno positivamente la riduzione degli standard urbanistici, e si domanda anche in base a quale ratio si sia seguita la vecchia procedura di approvazione; ritiene che forse si sarebbe potuta riadottare la deliberazione programmatica. Puntualizza alcuni aspetti essenziali: la disomogeneità di trattamento delle singole aree, in ordine alla quale sarà opportuno introdurre meccanismi compensativi, dal momento che quella fatta pare una scelta in contraddizione con gli indirizzi regionali; l'assenza di visione prospettica per spazi per la fruizione da parte della cittadinanza (cancellazione area sportiva); il non aver colto la possibilità di utilizzare il potenziale finanziario della colonia agricola, che avrebbe consentito di azzerare il debito della città, alleggerendo la parte corrente di bilancio, evitando peraltro anche il non positivo intervento della nuova edificazione in via Priotti che, senza l'area dell'ex colonia agricola, diviene meno interessante; la prossimità dell'area L1 al sito Unesco, poco attinente. Ricorda che è stato detto che inserire l'area sportiva significava realizzarla, ma realizzarla sarebbe stato positivo, con attivazione delle imprese.

Il Sindaco chiede chiarimenti circa quanto riferito in ordine all'area sportiva, e cioè che ora vi sarebbe una destinazione edificabile e residenziale; puntualizza che, invece, l'area è stata individuata come area agricola a riserva, affinché non vi possano essere edificazioni.

Interviene il Consigliere Tuninetti, osservando che, come riferito dal redattore Cavaglià, il piano regolatore non si riduce alla sommatoria di numeri, vi sono sicuramente i sentimenti, e non va dimenticato che il piano regolatore vigente risale al 1998; ma ritiene di dover fare una critica, osservando che il piano regolatore dovrebbe nascere per osmosi con la cittadinanza, deve essere partecipato. Evidenzia inoltre che non si vede una gru in Racconigi. Gli sembra di ricordare che un valore significativo di riduzione delle aree, sia costituito da una percentuale superiore al 30%; richiama la questione degli alloggi sfitti, la cui quantificazione numerica è oscillata, fino al numero di 800; considerando gli alloggi non abitati, risulta un consumo del territorio eccessivo, a fronte di uno sviluppo della popolazione che non c'è; ritiene che si possa fare una politica seria, di recupero del centro storico, lavorando anche un po' di fantasia, senza compromettere più di quello che è già compromesso; ritiene indispensabile un monitoraggio effettivo degli alloggi non utilizzati, oltre all'incentivo del recupero. Osserva inoltre che l'area commerciale effettiva era già prevista in 38.000 mq.

Interviene il Consigliere Perlo, che osserva con rammarico il non accoglimento della richiesta di ulteriori aree a parcheggio, aree utili per coloro che da altri Comuni vengono a Racconigi; osserva che per un turista è irrilevante un parcheggio in più o in meno, mentre la situazione è diversa per coloro che dai paesi vicini vengono ad utilizzare gli esercizi commerciali, ed è giusto tener conto anche di questo; si associa altresì a quanto evidenziato circa l'assenza di un'area sportiva.

Interviene il Consigliere Meinardi, definendo il piano regolatore documento di programmazione politica del territorio e, fortunatamente, insieme di idee politiche. Ritene che la previsione di un'area commerciale abbia un senso anche in vista di un possibile nuovo ciclo economico, di maggior sviluppo. Evidenzia che il percorso che ha condotto al piano aggiornato è stato fatto nella massima trasparenza e in condivisione.

Il Sindaco fa rilevare al Consigliere Oderda che l'area ex neuro risulta già destinata a servizi.

Il Consigliere Oderda osserva che la problematica di aree a servizi, anche su beni di proprietà ASL, è la stessa; che il piano regolatore debba essere razionale, ambizioso, con impegno per lo sport; cita anche l'esempio della scuola superiore, ed evidenzia la necessità di buttare il cuore oltre l'ostacolo, in certi casi, pena la non realizzazione degli obiettivi. Ritiene che non si siano ascoltate molto le osservazioni arrivate dalla collettività, e cita l'art. 69 dello Statuto comunale, che prevede il referendum abrogativo, che potrebbe essere applicato alla previsione commerciale.

Interviene il Sig. Sindaco, precisando che il piano regolatore ha una sua visione di città, una visione che ci si era prefissati, accogliendo delle osservazioni, anche da parte dei gruppi di minoranza; si tratta sicuramente non del miglior piano regolatore che ognuno di noi avrebbe voluto, ma di un risultato. Osserva che è vero che a Racconigi non vi sono gru, ma la problematica dell'edilizia e della crisi economica è indubbiamente più ampia. Rileva la contraddizione tra la richiesta di aver tolto delle aree, e quella di inserire aree residenziali. Ribadisce che ci si assume la responsabilità delle scelte politiche previste e che, personalmente, non c'è nessuna intenzione di cementificare l'area dell'ex Neuro; inoltre osserva, quanto alla reiterazione dei vincoli su aree, che i beni dell'ASL non sono nella stessa condizione di beni privati; sottolinea inoltre che la previsione di indennizzo, per i beni privati, è prevista solo in caso di reiterazione del vincolo. Ritiene che non sia vero che le scelte fatte non siano coraggiose, con particolare riferimento all'area ex Neuro, spazio importante per i giovani racconigesi che andrebbero a vivere in un'area più che protetta. Afferma che l'Amministrazione non è d'accordo a rendere residenziale un'area per questioni di cassa, nonostante il denaro sarebbe molto utile, e questo perché nel bilanciamento tra ragioni a favore e ragioni contrarie, prevarrebbero queste ultime.

Osserva, poi, che nell'eventualità vi fossero opportunità di finanziamento, l'aver previsto come a riserva la possibile area di destinazione dell'impianto sportivo, non crea problema alcuno, perché sempre più spesso per questo tipo di iniziative sono previsti accordi di programma, che determinano variante al P.R.G.C.. Anche l'Amministrazione ha cercato di dare un'impostazione al piano regolatore che rendesse la città più vivibile, più a misura d'uomo; si è stati attenti alle necessità dei cittadini, esaminando le osservazioni dei privati, dei gruppi, dei professionisti; inoltre vi sono stati incontri, suggerimenti verbali; il piano è il frutto di tante esigenze cittadine che si è cercato di mettere insieme.

Con riferimento alla densità teorica abitativa, evidenzia che sono molti i nuclei di persone sole, che peraltro non necessariamente vivono in appartamenti di una sola stanza; la capacità insediativa è stata ridotta di 700 abitanti, oltre 1000 rispetto al 1998, ma un minimo di previsione d'espansione va previsto.

Sulla questione degli alloggi sfitti, osserva che la questione relativa all'entità degli stessi è nata da un errore legato al censimento, in quanto alla voce "abitazioni non occupate" era stato valorizzato il numero di 532, a febbraio 2012, mentre a maggio 2012 le direttive Istat avevano chiesto di controllare il dato, in quanto non coerente con l'andamento dei censimenti precedenti (224 alloggi nel 2001); la rifeffettuazione del rilevamento ha poi condotto ad un dato pari a 293 alloggi "non occupati", che possono avere varie motivazioni; va peraltro tenuto conto che se un proprietario non intende locare un alloggio a disposizione, non vi sono possibilità di obbligarlo a farlo. Del resto, a fini IMU è stata applicata l'aliquota più alta a questa tipologia di immobili. Ricorda che dopo la prevista riadozione di oggi, vi saranno 30 giorni di pubblicazione, poi 30 giorni per la formulazione di osservazioni, per arrivare poi all'adozione definitiva. Vi saranno, pertanto, alcuni mesi di tempo per discutere, per vedere dei miglioramenti. Ribadisce che si tratta di scelte politiche.

Il Consigliere Oderda ringrazia per l'onestà con la quale si è ricordato ciò; evidenzia che prima si intendeva dire che l'eventuale maggiore disponibilità economica realizzata dal Comune con la monetizzazione, poteva essere destinata agli impianti sportivi (esce il Consigliere Perlo).

Il Consigliere Tuninetti dichiara che neppure lui è a favore della cementificazione, essendo a favore di un consumo del territorio "zero"; (rientra il Consigliere Perlo); con riferimento agli alloggi sfitti, osserva che sarebbe stato interessante uno studio sul territorio. Sulla stasi dell'edilizia, ritiene che proprio per questo creare nuove aree ha un impatto dal punto di vista economico; osserva che un notevole numero degli abitanti racconigesi è straniera (10%), e potrebbero quindi andare via, riducendo ulteriormente la previsione demografica.

Il sig. Sindaco auspica che vi sia un po' di coraggio, di speranza; osserva che forse non si tornerà alla situazione precedente al 2008, ma vi sarà una situazione diversa; ritiene di riuscire ad intravedere una certa crescita della nostra città; sottolinea la previsione di consumo di suolo appena del 5,46%. Ricorda inoltre che, oltre alle cartografie, è stato condotto un grosso lavoro di snellimento delle norme, incontro ai cittadini.

Il Sig. Sindaco introduce quindi le votazioni.

Si procederà ora a eventuale ulteriore discussione, e votazione, separata e frazionata per le osservazioni e correlate controdeduzioni, ovvero per gruppi delle stesse, e poi per il progetto di piano, in modo da agevolare operativamente sia l'analisi delle osservazioni sia del progetto di piano, sia l'astensione e assenza dei consiglieri, o di chiunque altro, che ritenga sussistere situazioni di "correlazione immediata e diretta" tra relativo contenuto e interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

I professionisti sono a disposizione sia per le illustrazioni degli atti, sia per riscontro a chiarimenti puntuali, nei termini già sopra indicati.

Pertanto
osservazioni
richieste

di allegato

data

Pr

71

Co

Pr

A

C

V

V



Pertanto, proposta la discussione in merito alla relazione di controdeduzione, per la parte non riguardante le osservazioni nn. 44, 74, 80, 92, con la seguente votazione, resa in forma palese (alzata di mano), non avendo avuto richiesta di ulteriore discussione:

Presenti n. 11 Consiglieri;
Astenuiti n. zero Consiglieri
Voti favorevoli: 8 Consiglieri
Voti contrari: n. 3 Consiglieri (Oderda, Tuninetti, Perlo)

DELIBERA

di **approvare**, la suddetta "**Relazione di controdeduzione alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione degli elaborati di Progetto Preliminare della Variante di Revisione al P.R.G.C. vigente adottati con D.C.C, n. 14 del 23.02.2012**", (come integrata in data odierna a seguito ulteriore osservazione pervenuta), per la parte non riguardante le seguenti osservazioni:

n. 44 prot. 7101
n. 74 prot. 12902
n. 80 prot. 18450
n. 92 prot. 11856

Successivamente,

dato atto che si allontana il Consigliere Oderda;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Proposta la discussione in ordine alla relazione di controdeduzioni, per la parte riguardante l'osservazione n. 44 prot. 7104, e non avendo avuto richiesta di ulteriore discussione

Con votazione resa per alzata di mano;
Presenti n. 10 Consiglieri
Assenti n. 1 Consigliere (Oderda)
Consiglieri astenuti n. 0
Voti favorevoli n. 8
Voti contrari n. 2 (Consiglieri Tuninetti, Perlo)

DELIBERA

di **approvare**, la suddetta "**Relazione di controdeduzione alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione degli elaborati di Progetto Preliminare della Variante di Revisione al P.R.G.C. vigente adottati con D.C.C, n. 14 del 23.02.2012**", per la parte riguardante le seguenti osservazioni: - n.44 prot. 7104 del 4.5.2012;

Successivamente,

Dato atto che si allontana dall'aula l'Assessore Rosso, e riprende posto il Consigliere Oderda,

Proposta la discussione relativamente alla relazione di controdeduzioni, per la parte riguardante l'osservazione n. 74 prot. 12902 del 11.9.2012, e non avendo avuto richiesta di ulteriore discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione resa per alzata di mano,
Presenti n. 11 Consiglieri
Consiglieri astenuti n. 0
Voti favorevoli n. 8
Voti contrari n. 3 (Oderda, Tuninetti, Perlo)

DELIBERA

di **approvare**, la suddetta "**Relazione di controdeduzione alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione degli elaborati di Progetto Preliminare della Variante di Revisione al P.R.G.C. vigente adottati con D.C.C, n. 14 del 23.02.2012**", per la parte riguardante le seguenti osservazioni: - n. 74 prot. 12902 del 11.9.2012;

Successivamente,

Dato atto che si allontana dall'aula l'Assessore Cavallo;
Proposta la discussione relativamente alla relazione di controdeduzioni, per la parte riguardante l'osservazione n. 80 prot. 18450 del 28.12.2012, e non avendo avuto richiesta di discussione ulteriore,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione resa per alzata di mano,
Presenti n. 11 Consiglieri
Consiglieri astenuti n. 0
Voti favorevoli n. 8
Voti contrari n. 3 (Oderda, Tuninetti, Perlo)

DELIBERA

di **approvare**, la suddetta "**Relazione di controdeduzione alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione degli elaborati di Progetto Preliminare della Variante di Revisione al P.R.G.C. vigente adottati con D.C.C, n. 14 del 23.02.2012**", per la parte riguardante le seguenti osservazioni: - n. 80 prot. 18450 del 28.12.2012;

Successivamente,

Dato atto che si allontana dall'aula il Consigliere e Vice Sindaco Beltrando, e rientra in aula l'Assessore Cavallo nonché l'Assessore Rosso,

Proposta la discussione relativamente alla relazione di controdeduzioni, per la parte riguardante l'osservazione n. 92 prot. 11856 del 13.9.2013, e non avendo avuto richieste di discussione ulteriore,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione resa per alzata di mano,
Presenti n. 10 Consiglieri (Assente Beltrando)
Consiglieri astenuti n. 0
Voti favorevoli n. 7
Voti contrari n. 3 (Oderda, Tuninetti, Perlo)

DELIBERA

di **approvare**, la suddetta "**Relazione di controdeduzione alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione degli elaborati di Progetto Preliminare della Variante di Revisione al P.R.G.C. vigente adottati con D.C.C, n. 14 del 23.02.2012**", per la parte riguardante le seguenti osservazioni: - n. 92 prot. 11856 del 13.9.2013.

Rientra in aula il Consigliere e Vice Sindaco Beltrando.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Passa alla eventuale ulteriore discussione, e votazione, del Progetto Preliminare Modificato della variante di revisione generale del PRGC vigente contenente le modifiche ed integrazioni cartografiche e normative conseguenti al recepimento delle controdeduzioni relative alle osservazioni accolte totalmente o parzialmente.
Non emergono ulteriori richieste di discussione.

Proposta la discussione relativamente all'adozione del progetto preliminare, **ad esclusione delle aree CR3/10, BR3 n. 1841; TR/12, TR/09, CR3/04, BR3 n. 1337**



Con votazione resa per alzata di mano,
Presenti n. 11 Consiglieri
Consiglieri astenuti n. 0
Voti favorevoli n. 8
Voti contrari n. 3 (Oderda, Tuninetti, Perlo)

DELIBERA

di **adottare** ai sensi degli artt. 15 e 17 della L.R. 56/77 ed s.m.i., il **Progetto Preliminare Modificato della Variante Generale di "revisione" del vigente PRGC**, contenente le modifiche ed integrazioni cartografiche e normative conseguenti al recepimento delle controdeduzioni relative alle osservazioni accolte totalmente o parzialmente, **che è costituito dai seguenti elaborati:**

Gli Elaborati descrittivi del Progetto:

- P1/1:** Relazione Illustrativa – Schema progetto preliminare;
P1/2: Quadri Sinottici – Elenco zone urbanistiche e Quadri riassuntivi - Allegato alla Relazione Illustrativa;
P1/3: Schema direttore - Scala 1:15.000.
Le **Norme Tecniche di Attuazione**, articolate in:
P2/1: Norme Tecniche di Attuazione;
P2/2: Schede d'area;
P3/1: Le **Tavole di Piano**, così suddivise:
Planimetria sintetica del P.R.G.C., rappresentativa anche delle fasce marginali dei Comuni contermini – scala 1:25.000;
P3/2a-e: Planimetria di Progetto: Territorio – scala 1:5.000;
P3/3a-e: Planimetria di Progetto: Concentrico e nuclei rurali – scala 1:2.000;
P3/4: Planimetria di Progetto: Insediamenti urbani a carattere ambientale (zona A.1) – Centro Storico – scala 1:500.

Gli Allegati Tecnici, comprendenti:

- AT1/1:** Inquadramento territoriale
Stralcio del P.T.P. della Provincia di Cuneo – scala 1:25.000;
AT1/2: Inquadramento territoriale
Assetto infrastrutturale territoriale – scala 1:50.000;
AT2/1a-b: Vincoli limitazioni e valori
Carta dei vincoli derivanti da piani sovraordinati, valori paesistici e fasce di rispetto
scala 1:10.000;
AT2/2a-b: Vincoli limitazioni e valori
Carta delle emergenze architettoniche ed ambientali - scala 1:10.000;
AT2/3: Vincoli limitazioni e valori
Documentazione fotografica delle emergenze architettoniche ed ambientali;
AT3/1: Analisi del paesaggio e dei tessuti edificati
Carta dell'uso del suolo in atto ai fini agricoli, forestali ed estrattivi
scala 1:10.000;
AT3/2: Analisi del paesaggio e dei tessuti edificati
Caratteri strutturali e visuali percettivi del paesaggio - scala 1:10.000;
AT3/3: Analisi del paesaggio e dei tessuti edificati
Carta delle polarità urbane e loro connessioni - scala 1:10.000;
AT4/1: Analisi storiche dell'evoluzione del territorio
Schemi dello sviluppo della struttura territoriale urbana nella storia e in relazione alla pianificazione urbanistica - scale varie;
AT5/1a-e: Indagini dello stato di fatto - Attuazione del P.R.G.C. vigente
Residui di piano: analisi delle aree edificabili e delle aree a servizi (art. 21 L.R. 56/1977 ed s.m.i.) - scala 1:5.000;
AT6/1a-e: Indagini dello stato di fatto – Analisi del patrimonio pubblico
Aree di proprietà pubblica e di Enti - scala 1:5.000;
AT7/1a-e: Indagini dello stato di fatto – Analisi del tessuto edificato
Individuazione di aree a impianto urbanistico omogeneo - scala 1:5.000;
AT7/2: Indagini dello stato di fatto – Analisi del tessuto edificato esistente
Nucleo di impianto originario: caratterizzazione degli organismi edilizi - scala 1:500;

80

one
14

ché

92

ne
14

e
il

le



AT8/1a-e: Indagini dello stato di fatto – Infrastrutture a rete
Reti infrastrutturali: rete idrica (acquedotti), rete fognaria, rete gas, rete elettrica scala
1:5.000;

La **Scheda quantitativa dei dati urbani** secondo il modello fornito dalla Regione

La **Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)** comprendente:

VAS1: Rapporto Ambientale;
VAS2: Valutazione di incidenza;
VAS3: Sintesi non Tecnica;

La **Relazione Geologico Tecnica** comprendente:

Elaborati Geologici:

Elaborato G1-A: Relazione geologico-tecnica, quadro del dissesto idrogeologico e della pericolosità geomorfologica

Allegato Adeguamento DGR 13/06/2011 n.17-2172:

Relazione geologico-tecnica illustrativa – Carta delle indagini – Carta geologico tecnica
Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS) – scala 1:10.000

Allegato A: Dati idrogeologici, geotecnici e geofisici

Allegato B: Schede di rilievo delle opere di difesa SICOD

Allegato C: Risultati delle indagini geognostiche realizzate all'interno delle aree di nuovo impianto

Elaborato G1-B: Norme di attuazione geologico-tecniche

Tavola G2: Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni – scala 1:10.000

Tavola G3: Carta della dinamica fluviale, del reticolo idrografico principale e secondario e delle opere di difesa idraulica censite – scala 1:10.000

Tavola G4: Carta idrogeologica con schema litostratigrafico – scala 1:10.000

Tavola G5: Carta degli ultimi eventi alluvionali – scala 1:10.000

Tavola G6: Carta geologico-geomorfologica e dei dissesti – scala 1:10.000

Tavola G7: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – scala 1:10.000

Elaborato G8: Relazione geologico-tecnica inerente le nuove previsioni di piano

Elaborati Idraulici:

Elaborato I1: Relazione idraulica inerente la verifica delle condizioni di rischio residuo a valle del ponte di via Regina Margherita

Tavola I2: Planimetria aree esondabili ed ubicazione sezioni idrauliche utilizzate per la verifica delle condizioni di rischio residuo a valle del ponte di via Regina Margherita – scala 1:2.000

Elaborato I3: Relazione idraulica inerente la verifica di compatibilità delle Zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione

Tavola I4: Planimetria aree esondabili ed ubicazione sezioni idrauliche utilizzate per la verifica di compatibilità delle Zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione – scala 1:2.000

Tavola I5: Sezioni idrauliche da 1-200 a 6-150 utilizzate per la verifica di compatibilità delle Zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione – scala 1:2.000 – 1:1.000

Tavola I6: Sezioni idrauliche da 7-140 a 11-60 utilizzate per la verifica di compatibilità delle Zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione – scala 1:2.000 – 1:1.000

La **Verifica di compatibilità acustica** comprendente:

AC1: Valutazione di compatibilità acustica;

ad esclusione delle aree CR3/10, BR3 n. 1841, TR/12, TR/09, CR3/04, BR3 n. 1337

Successivamente, dato atto che si allontana dall'aula il Consigliere Oderda, proposta la discussione **relativamente alle aree CR3/10 e BR3 n. 1841**, e non avuta richiesta di discussione ulteriore,

Con voti resi per alzata di mano, e con il seguente esito:

Presenti n. 10 Consiglieri (Assente Oderda)

Consiglieri astenuti n. 0

Voti favorevoli n. 8

Voti contrari n. 2 (Perlo, Tuninetti)

D E L I B E R A

di **adottare** ai sensi degli artt. 15 e 17 della L.R. 56/77 ed s.m.i., il **Progetto Preliminare Modificato della Variante Generale di "revisione" del vigente PRGC**, contenente le modifiche ed integrazioni cartografiche e normative conseguenti al recepimento delle controdeduzioni relative alle osservazioni accolte totalmente o parzialmente, costituito dagli elaborati di cui al punto precedente, e **limitatamente alle aree CR3/10, BR3 n. 1841**

Successivamente, dato atto che rientra in aula il Consigliere Oderda, ed esce il Consigliere Bergia, proposta la discussione **relativamente alle aree TR/12**, e non avuta richiesta di discussione ulteriore,

Con voti resi per alzata di mano, con il seguente esito:

Presenti n. 10 Consiglieri (Assente Bergia)

Consiglieri astenuti: 0

Voti favorevoli: n. 7

Voti contrari: n. 3 (Oderda, Tuninetti, Perlo)

D E L I B E R A

di **adottare** ai sensi degli artt. 15 e 17 della L.R. 56/77 ed s.m.i., il **Progetto Preliminare Modificato della Variante Generale di "revisione" del vigente PRGC**, contenente le modifiche ed integrazioni cartografiche e normative conseguenti al recepimento delle controdeduzioni relative alle osservazioni accolte totalmente o parzialmente, costituito dagli elaborati di cui al punto precedente, e **limitatamente alle aree TR12**

Successivamente, dato atto che rientra in aula il Consigliere Bergia, e si allontana dall'aula il sig. Sindaco, **assunta la Presidenza da parte del Vice Sindaco e Consigliere Beltrando**, proposta la discussione **relativamente all'area TR /09**, e non avuta richiesta di ulteriore discussione,

Con voti resi per alzata di mano e con il seguente esito:

Presenti n. 10 (Assente sig. Sindaco)

Consiglieri astenuti: 0

Voti favorevoli: n. 7

Voti contrari: n. 3 (Oderda, Tuninetti, Perlo),

D E L I B E R A

di **adottare** ai sensi degli artt. 15 e 17 della L.R. 56/77 ed s.m.i., il **Progetto Preliminare Modificato della Variante Generale di "revisione" del vigente PRGC**, contenente le modifiche ed integrazioni cartografiche e normative conseguenti al recepimento delle controdeduzioni relative alle osservazioni accolte totalmente o parzialmente, costituito dagli elaborati di cui al punto precedente, e **limitatamente all'area TR/09**.

Successivamente, dato atto che rientra in aula il sig. Sindaco (che riassume la Presidenza), ed escono dall'aula il Vice Sindaco e Consigliere Beltrando e l'Assessore Rosso, proposta la discussione **relativamente all'area CR3/04**, e non avuta richiesta di ulteriore discussione,

Con voti resi per alzata di mano, e con il seguente esito:

Consiglieri presenti: 10 (Assente Vice Sindaco e Consigliere Beltrando)

Consiglieri astenuti: 0

Voti favorevoli: 7

Voti contrari: 3 (Oderda, Tuninetti, Perlo),

D E L I B E R A

di **adottare** ai sensi degli artt. 15 e 17 della L.R. 56/77 ed s.m.i., il **Progetto Preliminare Modificato della Variante Generale di "revisione" del vigente PRGC**, contenente le modifiche ed integrazioni cartografiche e normative conseguenti al recepimento delle controdeduzioni relative alle osservazioni accolte totalmente o parzialmente, costituito dagli elaborati di cui al punto precedente, e **limitatamente all'area CR3/04**

Successivamente, dato atto che rientra in aula il Vice Sindaco e Consigliere Beltrando, proposta la discussione **relativamente all'area BR3 n. 1337**, e non avuta richiesta di ulteriore discussione,

Con voti resi per alzata di mano, e con il seguente esito:

Consiglieri presenti: 11

Consiglieri astenuti: zero

Voti favorevoli: 8

Voti contrari: 3 (Oderda, Tuninetti, Perlo),

DELIBERA

di **adottare** ai sensi degli artt. 15 e 17 della L.R. 56/77 ed s.m.i., il **Progetto Preliminare Modificato della Variante Generale di "revisione" del vigente PRGC**, contenente le modifiche ed integrazioni cartografiche e normative conseguenti al recepimento delle controdeduzioni relative alle osservazioni accolte totalmente o parzialmente, costituito dagli elaborati di cui al punto precedente, e **limitatamente alle aree BR3 n. 1337**

Rientra in aula l'Assessore Rosso.

A questo punto, con riferimento all'unitarietà dello strumento di pianificazione urbanistica in adozione ed alla necessità di una discussione/votazione unitaria sullo strumento nel suo complesso (considerato cioè come una unità organica di disegno pianificatorio, distinta dai singoli elementi che la compongono), si dispone per la discussione e votazione del progetto nel suo complesso, in senso generale e riepilogativo, fatta salva l'intervenuta discussione e votazione sui singoli elaborati o gruppi di elaborati ovvero aree, e fermo restando pertanto il consenso e adozione già formati sui singoli elaborati o gruppi di essi.

Non vi sono ulteriori interventi.

Con votazione resa per alzata di mano, e con il seguente esito:

Consiglieri presenti: 11

Consiglieri astenuti: zero

Voti favorevoli: 8

Voti contrari: 3 (Oderda, Tuninetti, Rosso),

DELIBERA

– di **adottare** ai sensi degli artt. 15 e 17 della L.R. 56/77 ed s.m.i., il **Progetto Preliminare Modificato della Variante Generale di "revisione" del vigente PRGC**, contenente le modifiche ed integrazioni cartografiche e normative conseguenti al recepimento delle controdeduzioni relative alle osservazioni accolte totalmente o parzialmente, costituito dai seguenti elaborati:

Gli Elaborati descrittivi del Progetto:

- P1/1: Relazione Illustrativa – Schema progetto preliminare;
- P1/2: Quadri Sinottici – Elenco zone urbanistiche e Quadri riassuntivi - Allegato alla Relazione Illustrativa;
- P1/3: Schema direttore - Scala 1:15.000.
- Le Norme Tecniche di Attuazione, articolate in:
 - P2/1: Norme Tecniche di Attuazione;
 - P2/2: Schede d'area;
 - **Le Tavole di Piano, così suddivise:**
 - P3/1: Planimetria sintetica del P.R.G.C., rappresentativa anche delle fasce marginali dei Comuni contermini – scala 1:25.000;
 - P3/2a-e: Planimetria di Progetto: Territorio – scala 1:5.000;
 - P3/3a-e: Planimetria di Progetto: Concentrico e nuclei rurali – scala 1:2.000;
 - P3/4: Planimetria di Progetto: Insediamenti urbani a carattere ambientale (zona A.1) – Centro Storico – scala 1:500.
 - **Gli Allegati Tecnici, comprendenti:**
 - AT1/1: Inquadramento territoriale
Stralcio del P.T.P. della Provincia di Cuneo – scala 1:25.000;

- AT1/2: Inquadramento territoriale
Assetto infrastrutturale territoriale – scala 1:50.000;
- AT2/1a-b: Vincoli limitazioni e valori
Carta dei vincoli derivanti da piani sovraordinati, valori paesistici e fasce di rispetto
scala 1:10.000;
- AT2/2a-b: Vincoli limitazioni e valori
Carta delle emergenze architettoniche ed ambientali - scala 1:10.000;
- AT2/3: Vincoli limitazioni e valori
Documentazione fotografica delle emergenze architettoniche ed ambientali;
- AT3/1: Analisi del paesaggio e dei tessuti edificati
Carta dell'uso del suolo in atto ai fini agricoli, forestali ed estrattivi
scala 1:10.000;
- AT3/2: Analisi del paesaggio e dei tessuti edificati
Caratteri strutturali e visuali percettivi del paesaggio - scala 1:10.000;
- AT3/3: Analisi del paesaggio e dei tessuti edificati
Carta delle polarità urbane e loro connessioni - scala 1:10.000;
- AT4/1: Analisi storiche dell'evoluzione del territorio
Schemi dello sviluppo della struttura territoriale urbana nella storia e in relazione alla
pianificazione urbanistica - scale varie;
- AT5/1a-e: Indagini dello stato di fatto - Attuazione del P.R.G.C. vigente
Residui di piano: analisi delle aree edificabili e delle aree a servizi (art. 21 L.R. 56/1977
e s.m.i.) - scala 1:5.000;
- AT6/1a-e: Indagini dello stato di fatto – Analisi del patrimonio pubblico
Aree di proprietà pubblica e di Enti - scala 1:5.000;
- AT7/1a-e: Indagini dello stato di fatto – Analisi del tessuto edificato
Individuazione di aree a impianto urbanistico omogeneo - scala 1:5.000;
- AT7/2: Indagini dello stato di fatto – Analisi del tessuto edificato esistente
Nucleo di impianto originario: caratterizzazione degli organismi edilizi - scala 1:500;
- AT8/1a-e: Indagini dello stato di fatto – Infrastrutture a rete
Reti infrastrutturali: rete idrica (acquedotti), rete fognaria, rete gas, rete elettrica scala
1:5.000;

La **Scheda quantitativa dei dati urbani** secondo il modello fornito dalla Regione

La **Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)** comprendente:

- VAS1: Rapporto Ambientale;
VAS2: Valutazione di incidenza;
VAS3: Sintesi non Tecnica;

La **Relazione Geologico Tecnica** comprendente:

Elaborati Geologici:

Elaborato G1-A: Relazione geologico-tecnica, quadro del dissesto idrogeologico e della pericolosità
geomorfologica

Allegato Adeguamento DGR 13/06/2011 n.17-2172:

Relazione geologico-tecnica illustrativa – Carta delle indagini – Carta geologico tecnica
Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS) – scala 1:10.000

Allegato A: Dati idrogeologici, geotecnici e geofisici

Allegato B: Schede di rilievo delle opere di difesa SICOD

Allegato C: Risultati delle indagini geognostiche realizzate all'interno delle aree di nuovo impianto

Elaborato G1-B: Norme di attuazione geologico-tecniche

Tavola G2: Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni – scala 1:10.000

Tavola G3: Carta della dinamica fluviale, del reticolo idrografico principale e secondario e delle opere di
difesa idraulica censite – scala 1:10.000

Tavola G4: Carta idrogeologica con schema litostratigrafico – scala 1:10.000

Tavola G5: Carta degli ultimi eventi alluvionali – scala 1:10.000

Tavola G6: Carta geologico-geomorfologica e dei dissesti – scala 1:10.000

Tavola G7: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica
– scala 1:10.000

Elaborato G8: Relazione geologico-tecnica inerente le nuove previsioni di piano

Elaborati Idraulici:

Elaborato I1: Relazione idraulica inerente la verifica delle condizioni di rischio residuo a valle del ponte di
via Regina Margherita

Tavola I2: Planimetria aree esondabili ed ubicazione sezioni idrauliche utilizzate per la verifica delle
condizioni di rischio residuo a valle del ponte di via Regina Margherita – scala 1:2.000

- Elaborato I3:** Relazione idraulica inerente la verifica di compatibilità delle Zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione
- Tavola I4:** Planimetria aree esondabili ed ubicazione sezioni idrauliche utilizzate per la verifica di compatibilità delle Zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione – scala 1:2.000
- Tavola I5:** Sezioni idrauliche da 1-200 a 6-150 utilizzate per la verifica di compatibilità delle Zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione – scala 1:2.000 – 1:1.000
- Tavola I6:** Sezioni idrauliche da 7-140 a 11-60 utilizzate per la verifica di compatibilità delle Zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione – scala 1:2.000 – 1:1.000

La Verifica di compatibilità acustica comprendente:

AC1: Valutazione di compatibilità acustica;

di **dare atto** che in base all'art. 58 della L.R. 56/1977 e s.m.i., con la presente adozione si applicano le “*misure di salvaguardia*”;

di **dare atto** che per l'acquisizione delle nuove zone destinate a servizi ed attrezzature pubbliche e per la viabilità (esterne agli strumenti urbanistici attuativi), nonché per liquidare le eventuali indennità relative alla reiterazione dei vincoli preordinati all'espropriazione, già individuati nel vigente P.R.G.C., verrà previsto nel bilancio di previsione anno 2014, in fase di predisposizione, apposito capitolo “*acquisizione di aree per servizi pubblici in attuazione del P.R.G.C.*”.

di **dare atto** che ad intervenuta esecutività della presente deliberazione, l'Ufficio di Piano provvederà alla pubblicazione e pubblicizzazione ai sensi di legge, in modo che chiunque possa prenderne visione e presentare osservazioni e proposte, nei modi e nei termini in premessa indicati;

di **dare atto** che ad intervenuta esecutività della presente deliberazione, l'Ufficio di Piano provvederà alla trasmissione del presente provvedimento alla Provincia di Cuneo per l'espressione del parere di compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale, nonché a tutti i soggetti individuati come competenti ed interessati in materia ambientale, in modo che possano esprimere considerazioni nel periodo previsto per la pubblicazione e le osservazioni;

di **dare mandato** al Dirigente della Ripartizione Urbanistica per i successivi adempimenti.

di **dare atto** che a conclusione del periodo di pubblicazione e di presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale procederà con apposita Deliberazione alle Controdeduzioni alle eventuali osservazioni presentate, motivando il relativo accoglimento o rigetto, e adottando il progetto Definitivo;

Successivamente, il Consiglio comunale, riconosciuta l'urgenza di provvedere per assicurare il massimo snellimento procedurale,

Con votazione resa per alzata di mano, e con il seguente esito:

- presenti n. 11 Consiglieri
- astenuti n. zero
- votanti n. 11
- voti favorevoli: 8
- voti contrari: 3 (Oderda, Tuninetti, Perlo),

DELIBERA

di **dichiarare** la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.

Il Sig. S
rilievo c
L'Asses
prepara

Fine la

PC/PC



fonte
ne
ca di
ita, a

Il Sig. Sindaco propone di rinviare le interrogazioni e mozioni al prossimo Consiglio comunale; sul punto non vi è alcun rilievo contrario.
L'Assessore Cavallo comunica la disponibilità di un questionario, che i cittadini possono compilare, quale supporto di preparazione al bilancio di previsione, in un'ottica di partecipazione, e di acquisizione di idee utili.

RME
delle

Fine lavori ore 17.00 circa.

RME
delle

PC/PGT/ FCP/pc/pgt/fcp

e di

ilità
dei
one
del

illa
are

ne
no
in

le
ro
o



①
U:
p
T



Osservazione al PRAC

A 18-03-14 N.004297
01-0017/01-0024-002

Vista la disponibilità all'acquisto delle osservazioni anche in date successive ai TRENTA giorni della data di pubblicazione, i sottoscritti consiglieri comunali richiedono, visto il permanere della volontà di non variare la localizzazione dell'area commerciale L1, che vi sia una riduzione della medesima di m² 10.000 circa.

Acti di un esame puntuale della nostra osservazione, i consiglieri

Valerio ODERDA
Luise FERLO
Giorgio TONINETTI




Documento pervenuto in occasione seduta Giunta 15-3-14
Stato in prot. collezione 18-3-14.

Doc. 004297



Letto, approvato e sottoscritto



IL PRESIDENTE

(Giandiego BRUNETTI)

IL VICESINDACO (Andrea Giacomo Beltrando)
per assunzione presidenza temporanea
Beltrando Andrea

IL SEGRETARIO

(FLESIA CAPORGNO dott. Paolo)

Flesia Caporgno

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

Il presente verbale è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi e cioè dal 04 APR 2014 al 03 MAG 2014 ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della legge n. 69/2009 e ss.mm.ii

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il giorno _____ festivo/di mercato oppure dal 04 APR 2014 al 03 MAG 2014 senza seguito di opposizioni o ricorsi

IL SEGRETARIO COMUNALE

(FLESIA CAPORGNO dott. Paolo)

Flesia Caporgno

IL SEGRETARIO COMUNALE

(FLESIA CAPORGNO dott. Paolo)